

FALLITO IL PIANO BURLANDO CHIEDE UNA DEROGA. MOZIONE DI DELLA BIANCA

Raccolta differenziata la Liguria si arrende

MIRIANA REBAUDO
GENOVA

Il piano regionale per la raccolta differenziata è fallito. A segnalarlo, anzi a metterlo nero su bianco in una lettera inviata lo scorso aprile al presidente della Confederazione delle Regioni Vasco Errani, è lo stesso Claudio Burlando, ricordando che ben «235 Comuni liguri su un totale di 238 non hanno raggiunto tra il 2007 e il 2011 i limiti previsti dalla legge sulla raccolta differenziata» e per questo, dunque, «rischiano sanzioni». I locali avrebbero infatti dovuto raggiungere a fine 2012 una percentuale di differenziata pari al 65% dei rifiuti urbani prodotti ma, a parte tre soli comuni virtuosi, siamo mediamente al 35 per cento. Di qui la richiesta di Burlando a Errani per ottenere una deroga.

«Il fallimento del Piano rifiuti è conclamato e ammesso dal presidente della giunta» è la denuncia giunta ieri da Raf-

faella Della Bianca, consigliere di opposizione dei Riformisti Italiani che ha anche aggiunto un'altra notizia non da poco: nel corso di una recente riunione (il 22 maggio scorso) in Regione è emerso che i parametri nazionali si potrebbero raggiungere solo nel 2018.

Un quadro generale davvero sconcertante, appesantito per di più da una serie di ispezioni in corso da parte della Guardia di Finanza in venti comuni, a partire da quello di Genova (dove peraltro tiene banco il caso-Amiu). Un altro comune ligure, inoltre, e cioè quello di Recco, è già andato a sentenza ed ha visto la condanna da parte della Corte dei Conti di quattro amministratori e di un dirigente: dovranno risarcire 182 mila euro.

«In base a tutte queste considerazioni – ha spiegato Della Bianca – e visto che le difficoltà della Liguria sono reali, sia per quanto riguarda la sua struttura geografica, sia per le infrastrut-

ture carenti, sarebbe opportuno che il presidente Burlando esponesse questi problemi al ministro dell'Ambiente Andrea Orlando che, essendo ligure, conosce bene la situazione». L'esponente di minoranza presenterà una mozione (sottoscritta dall'intera opposizione) con la quale si invita Orlando a trovare una via d'uscita legislativa che vada a sanare la situazione dei 235 comuni inadempienti, e per questo sanzionabili. Dopodiché occorrerà un nuovo piano, ma anche su questo fronte sono dolori visto che il testo proposto dalla Giunta è di fatto una riscrittura del precedente e fallimentare provvedimento, con la sola modifica del passaggio da Ato a Bacini «senza vincolare questi ultimi ad un modello organizzativo; significa dire non cambiare nulla» osserva ancora Raffaella Della Bianca che propone invece di andare alla modifica sostanziale della raccolta differenziata, «con il porta a porta e in prossimità».



«Solo tre
Comuni
in regola»
Raffaella
Della Bianca
rivela:
i parametri
nazionali
si potrebbero
raggiungere
solo nel 2018

